



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon
 2014-2020
 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
 Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
 Ufficio IV

PUGLIA
FESR-FSE
 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti



Liceo Ginnasio Statale Aristosseno



Classico, Linguistico, Scientifico, Linguistico Internazionale e Scientifico Internazionale ad opzione Francese
 Viale Virgilio, 15 - 74123 Taranto
 Tel.099/4539332 (presidenza) – 099/4534895 (segreteria e fax)
 www.liceoaristosseno.edu.it - email : tapc070005@istruzione.it
 PEC : tapc070005@pec.istruzione.it - C.M. TAPC070005 - C.F. 90014930730
 Partita I.V.A. 03012100730 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFWF8Y



Circolare n. 343

30/03/2020

Taranto

LICEO "ARISTOSSENSO"-TARANTO
 Prot. 0004124 del 30/03/2020
 08 (Uscita)

AI DOCENTI
 Loro sedi

Oggetto: DIDATTICA A DISTANZA (DAD): un'attività volontaria di procedure condivise

Gentili e cari colleghi,

l'eccezionale **contributo personale e professionale** che stiamo offrendo in questa battaglia contro il Covid 19, deve essere il più possibile scevro da errori, specie in una situazione di emergenza umanitaria come quella che stiamo vivendo.

Il nostro Liceo ha costruito la sua identità pedagogica strutturando, sempre più e sempre meglio, una solida **rete formativa scuola-territorio** (a livello locale, regionale, nazionale, internazionale), candidandosi ad essere luogo riconosciuto e riconoscibile di sviluppo culturale e socio-economico.

In questi giorni, obbligati dalla DAD come unica possibilità di assicurare il diritto all'istruzione costituzionalmente garantito, questa rete ricca di esperienze e di competenze sta entrando –per la prima volta- **direttamente nelle case** dei nostri alunni.

Un'impresa indubbiamente difficile e complessa: a tutt'oggi non ci sono procedure sufficientemente codificate su “come si entra in casa” con la DAD; la stessa costruzione della Dad è un *work in progress*, **su base volontaria**, spesso fondato sull'iniziativa personale e di gruppo; gli alunni sono chiamati a condividere con i loro docenti percorsi di apprendimento non più in presenza, ma (anche in questo caso per la prima volta) “sistematicamente” a distanza e, talvolta, quando questo è reso possibile; i tempi e gli spazi della DAD sono -non di rado- condivisi, inevitabilmente, con ambienti famigliari; capire che l'obiettivo primario della DAD è quello di costruire una **relazione formativa serena**, offrendo una finestra sul mondo cognitivo ed affettivo ai nostri alunni costretti a praticare “l'io resto a casa” per difendersi da eventuali contagi.

In questa difficile e complessa situazione dobbiamo elaborare e condividere modalità di lavoro sempre più capaci di caratterizzare i nostri Docenti come un gruppo coeso nella realizzazione del

POF (seppure limitato nelle sue opportunità e nei suoi contenuti), che utilizza sistematicamente la Didattica a Distanza, su base volontaria. Quando questo avviene e nel nostro caso -possiamo affermarlo con orgoglio- avviene unanimemente, è necessario tuttavia operare secondo **procedure unitarie** di seguito riportate e consigliate (avvalendomi della preziosa collaborazione tecnica dell'Animatore Digitale).

Le attività svolte -su base volontaria- con la DAD, le quali vengono attualmente inserite nella Bacheca di Argo DidUP e rese visibili solo a genitori e alunni, potranno essere inserite giornalmente, insieme con i compiti assegnati, nel registro elettronico come si faceva regolarmente durante le lezioni in presenza. Per fare questo bisogna innanzitutto realizzare tali video lezioni (sincrone o asincrone) nelle ore fissate dal proprio orario scolastico o comunque concordare le variazioni con i colleghi: questo, come abbiamo già evidenziato in una precedente circolare, evita sovrapposizioni di docenze.

Quindi si inserirà normalmente la propria ora di lezione firmando sul registro, inserendo le attività svolte e i compiti assegnati, senza segnare le assenze degli alunni e senza mettere voti. (E' evidente il diverso peso che avrebbe la semplice annotazione di assenza/presenza degli alunni in una sezione del proprio corso su Google Classroom rispetto all'annotazione formale).

Dopo aver completato tale trascrizione si toglierà il segno di spunta della firma che dal colore verde passerà al colore arancione. A quel punto non sarà più necessario inserire le attività nella Bacheca poiché esse saranno immediatamente visibili da parte di alunni, genitori e docenti della stessa classe.

Si raccomanda ai docenti che avessero apposto la firma sul registro elettronico nei giorni scorsi per segnalare le loro videolezioni di toglierla, poiché tale firma andrebbe posta solo per le attività didattiche in presenza. Lo stesso vale per eventuali assenze o voti attribuiti agli alunni.

Per quanto riguarda la **“valutazione a distanza”**, tenendo conto delle indicazioni di massima presenti nelle recenti note del Ministero dell'Istruzione, ma in attesa di precise indicazioni ministeriali al riguardo (anche in considerazione delle obiezioni mosse dai principali sindacati della scuola) **è necessario astenersi dal formalizzarla con la comunicazione agli alunni di voti.** La valutazione deve ricoprire, in attesa di eventuali comunicazioni ministeriali, un **ruolo orientativo**, così come indicato dalla nota prot. 388 MIUR del 17 marzo 2020 :

“...è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un **rito sanzionatorio** (.....) si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di

individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità (...). La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.”

Sarà quindi opportuno fornire agli alunni i necessari feedback rispetto ai compiti da loro svolti e alle risposte date durante le videolezioni (sincrone e asincrone) senza però formalizzare esplicitamente un voto o tantomeno trascrivere sul registro un'impreparazione.

E' di per sé evidente che in un periodo di estrema sofferenza sanitaria, sociale ed economica per molte famiglie, la scuola deve consolidare il suo ruolo di baluardo di una società a forte declinazione etica, capace di mettere –sempre- la persona al centro della nostra vita.

Buon lavoro !

